



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 -
Accordo di Programma del 25.11.2015**

Oggetto:

D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Affidamento del servizio di redazione di uno studio fattibilità per lo spostamento di linee elettriche ad alta tensione interferenti con cassa di espansione (CODICE COMMESSA: 13689) relativamente all'intervento "Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli" sito nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI) - CUP: D17B14000280003.

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>NO</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Preventivo</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014, che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2, che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- 1) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 2) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- 3) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- 4) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- 5) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

DATO ATTO che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 del 19/02/2016 avente

ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;

VISTA l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell’Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l’attuazione degli stessi”;

VISTA l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23/05/2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

RICHIAMATA l’Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 recante “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”, che ha provveduto all’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l’allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l’attuazione degli interventi dell’Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 367 del 09/04/2018 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 762 del 1 agosto 2016”;

VISTO quanto disposto dall’art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, in cui si dettano disposizioni per la ripartizione del fondo destinato ai dipendenti pubblici per le funzioni tecniche svolte esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori, ovvero direzione dell’esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario, per consentire l’esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;

CONSIDERATO che, come confermato dall’ordinanza n. 60/2016, il sottoscritto Commissario ha disposto di procedere direttamente all’attuazione dell’intervento denominato “Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli” individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per l’attuazione dell’intervento, che opererà secondo le disposizioni dell’allegato B alla medesima ordinanza;

DATO ATTO che con Ordinanza del Commissario n. 17/2016 è stabilito che la copertura dell’intervento è imputata alla contabilità speciale n. 6010 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”;

DATO ATTO che con Decreto R.T. n. 20345 del 10/12/2019 l’Ing. Marianna Bigiarini è stata individuata quale Responsabile Unico del Procedimento per l’intervento denominato “Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli e Lotto Leccio” (cod. intervento 091IR002/G4) di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Superiore”;

VISTA l'Ordinanza n. 67 del 12/06/2019, con la quale è stato approvato il progetto definitivo denominato "Casse di espansione di Figline – lotto Prulli", codice Rendis intervento 09IR002/G4, codice CUP: D17B14000280003;

PRESO ATTO che durante la progettazione definitiva è emersa la necessità di realizzare varianti agli elettrodotti a 132 kV interferenti con le opere previste nel suddetto progetto, per la risoluzione di una interferenza;

DATO ATTO che la società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.a. è la società responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005 (concessione) e che è pertanto il soggetto individuato dal predetto D.M. alla redazione dello studio di fattibilità propedeutico allo spostamento dei tralicci;

DATO ATTO che la suddetta società Terna Rete Italia spa, nell'ambito dello scambio di comunicazioni intercorse con l'amministrazione con la specifica dei dati tecnici necessari da fornire nello studio di fattibilità, ha comunicato che il costo dello studio ammonta a Euro 20.000,00 più Iva al 22% Euro 4.400,00 per un totale di Euro 24.400,00 che è stato ritenuto congruo, prot. 0271839 del 30/06/2021 (Allegato A);

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'esecuzione uno studio di fattibilità per lo spostamento di alcune linee elettriche ad alta tensione interferenti con le opere previste nel progetto definitivo sono riportate nella voce B.1. "Risoluzioni delle interferenze con pubblici servizi " delle somme a disposizione del quadro economico dei lavori approvato con la richiamata Ordinanza n. 67/2019;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dei servizi in oggetto è garantita dalle risorse della contabilità speciale n. 6010 capitoli 1115 e 1116;

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è D17B14000280003 ed il Codice Commessa è 13689, e che il codice Rendis è 09IR002/G4;

RITENUTO pertanto di corrispondere, per l'esecuzione di uno studio di fattibilità per lo spostamento di alcune linee elettriche ad alta tensione interferenti con le opere previste nel progetto definitivo dell'intervento "Casse di espansione di Figline lotto Prulli", alla società Terna Rete Italia S.p.A. l'importo complessivo di € 24.400,00, secondo quanto stabilito nello scambio di informative conservato agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di assumere a favore della società Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale a Roma in Viale Egidio Galbani 70 C.F. P.IVA 11799181000 (cod. ben.3834), impegno di spesa per la somma complessiva di € 24.400,00, a valere sul capitolo n. 1115 della contabilità speciale n. 6010 che presenta la necessaria disponibilità;

ORDINA

1. per i motivi espressi in narrativa, di approvare il preventivo acquisito con prot. 0271839 del 30/06/2021, che in copia si allega al presente atto alla lettera "A", per l'esecuzione di uno studio di fattibilità per lo spostamento di alcune linee elettriche ad alta tensione interferenti con le opere previste nel progetto definitivo dell'intervento "Casse di espansione di Figline lotto Prulli" presentato da Terna Rete Italia S.p.A. ;
2. di corrispondere, in seguito all'esecuzione di uno studio di fattibilità per lo spostamento di alcune linee elettriche ad alta tensione interferenti con le opere previste nel progetto definitivo dell'intervento "Casse di espansione di Figline lotto Prulli", a Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale a Roma in Viale Egidio Galbani 70 C.F. P.IVA 11799181000 (cod. ben. 3834), l'importo complessivo di Euro 24.400,00 di cui Euro 20.000,00 per il servizio più Iva al 22% Euro 4.400,00;
3. di impegnare la somma complessiva di € 24.400,00 a favore della società Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale a Roma in Viale Egidio Galbani 70 C.F. P.IVA 11799181000 (cod. ben. 3834) sul capitolo n. 1115 della contabilità speciale n. 6010 che presenta la necessaria disponibilità;
4. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti a Terna Rete Italia S.p.A. in seguito al ricevimento della relativa/e fattura/e;
5. di dare atto che si provvederà a pubblicare la presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016

6. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. È escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI